

CORTE DI ASSISE DI REGGIO CALABRIA

PROCESSO N. 16.95 R.G.ASS.

UDIENZA DEL 21.10.1997 N. 36

Teste :

n: 26

Dr. Carlo Colella

**PROC. PEN. N° 16/95 REG.GEN. ASS. APP. CONTRO PAOLO ROMEO
UDIENZA DEL 21.10.1997 - TESTI: COLELLA CARLO**

TESTI: COLELLA CARLO da pag. 8 a pag. 61

FOTI GAETANO da pag. 61 a pag. 75

IELACQUA OSCAR da pag. 75 a pag. 97

PRESIDENTE - Questo non è testimone. Va be, non li conosco. E allora, va bene, ha l'obbligo di dire la verità. Legga la formula. - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza - PRESIDENTE - Le sue generalità. - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Colella Carlo, nato a Reggio Calabria il 28 maggio 1939. - PRESIDENTE - Perfetto. Risponda adesso alle domande che le porranno i difensori.

1 *L'attività professionale del dr Colella*

AVVOCATO - Buon sera dottore Colella. Senta dottore può riferire alla Corte.. - PRESIDENTE - Un mo.. un momento. Qui, questi sono i testi, è vero? - VOCE - Sì, sì. - PRESIDENTE - E allora aspetti un momento, li appartiamo. Ci dovrebbe essere un commesso, qualcuno... Va bene prego, risponda alle domande della difesa. - AVVOCATO - Dottore può riferire cortesemente alla Corte quale attività svolge? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sono medico dermatologo e lavoro nella.. nell'ASL, nel.. nel servizio pubblico. -

2 *L'inizio dell'attività politica di Colella*

AVVOCATO - Lei da quando ha cominciato a svolgere attività politica e quali ruoli ha esercitato? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ho iniziato a livello studentesco e.... diciamo, con responsabilità precise, diciamo, sono stato segretario del FUAN che era un'organizzazione universitaria negli anni... '63.. '64.. '65, su per giù verso.. Anno più, anno meno, quegli anni.

3 *Colella conosce Romeo quando era presidente della Giovane Italia*

- AVVOCATO - E quando ha conosciuto Paolo Romeo?- INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Io l'ho conosciuto contemporaneamente perché Paolo Romeo in quegli anni era il.. il Presidente della Giovane Italia che era anche un'organizzazione giovanile degli studenti medi. - AVVOCATO - Senta dottore, oltre questo ruolo del Presidente del FUAN, nel tempo che credo questo ruolo

coincida con la sua.. diciamo attività di studente universitario. - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì.

4 *I ruoli politici ed istituzionali di Colella*

- AVVOCATO - Successivamente quali ruoli ha assunti fino ad oggi in politica? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - In politica io sono stato... consigliere provinciale nel.. dal '75 in.... sino a circa dieci anni per due.. per due legislature poi consigliere comunale ancora per due legislature, sino, mi sembra al.. al '92, quando poi non mi sono più ripresentato. - AVVOCATO - A proposito delle... dei suoi incarichi e del suo ruolo di consigliere, credo sia un comune che in provincia, se,... - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì - AVVOCATO - .. ma non ricordo, ci può dire, a partire appunto, dal '75, in quale raggruppamento politici lei è stato eletto? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Nel '75 sono stato eletto consigliere comunale e provinciale nel movimento sociale italiano., - AVVOCATO - Ecco. E successivamente? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Successivamente nella... mi sono ricandidato alle elezioni... sono stato ricandidato alle elezioni sempre come consigliere provinciale e candidato anche alla... al consiglio regionale. Al consiglio regionale sono ri.. risultato eletto al.. alla provincia e quindi, negli anni ottanta... ottantuno, ottantadue, una cosa.. così, preciso non le so dire. -

5 *Gli incarichi assunti da Romeo negli anni*

AVVOCATO - Quindi lei poc'anzi ci ha detto di aver conosciuto, frequentato, iniziato a frequentare l'Avvocato Paolo Romeo ai tempi suoi del FUAN quando l'Avvocato Romeo aveva responsabilità all'interno del Movimento Sociale italiano come dirigente dell'organizzazione giovanile di quel partito. E quindi, sempre a proposito dell'Avvocato Paolo Romeo, ricorda quale attività e quali incarichi ha assunto il Romeo? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Romeo, oltre ad essere stato.. - AVVOCATO - .. nel tempo. - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - .. Presidente della Giovani Italia, mi pare che fu anche segretario giovanile e mi pare anche Presidente del .. Fronte Giovanile, cioè praticamente il Fronte della Gioventù, che era praticamente sempre la stessa organizzazione giovanile degli studenti medi. Poi fu candidato.. si interessò anche di politica ministeriale, fu candidato ed eletto al.. all'Orum che erano allora i... i.. gli organismi rappresentativi degli studenti e... sino a quando, mi pare, che l'Orum stesso non fu.. abolito come organizzazione di rappresentanza .. del... degli studenti universitari. -

6 *Romeo è stato eletto consigliere all'ORUM nel 1966-67*

AVVOCATO - Lei ha ricordato poc'anzi che l'Avvocato Paolo Romeo è stato eletto in questo organismo universitario. Ricorda l'anno, il periodo? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ma, così, orientativamente, dovrebbe essere verso gli anni '66, '67, insomma verso quegli anni... anche qualche anno prima. Fu eletto anche ripetutamente, ecco, perché non... - AVVOCATO - Ricorda se c'erano altri candidati della.. città di Reggio Calabria? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Agli organismi rappresentativi? - AVVOCATO - A.. a competere..? Sì, in queste come.. - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì, mi sembra nella stessa lista in cui era candidato Paolo Romeo, c'era l'onorevole Aloï. - AVVOCATO - Sì - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - E.. che tra altro, mi sembra che nelle ultime elezioni non fu eletto e fu eletto invece.. l'Avvocato Romeo. Ecco, poi .. diciamo, era un modo.. il mondo universitario era un mondo variegato, diciamo, ci sono... non solo limitatamente al .. al FUAN, ma io mi ricordo benissimo, che ho dei ricordi... molto vivi, anche di altre liste. Cioè era... cioè il mondo universitario a quei tempi c'era un dibattito molto aperto e.. tra tutte le altre.. le varie componenti.

7 *Ordine Nuovo ed Avanguardia Nazionale*

- AVVOCATO - Mi aggancio a questa sua ultima affermazione per chiederle può dirci quali organizzazioni di destra operavano a Reggio Calabria a cavallo degli anni '60, '70? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Guardi, l'organizzazione di destra erano Ordine Nuovo che a Reggio Calabria in pratica erano, si riducevano a pochissimi elementi, ed erano esclusivamente un centro studi, cioè si occupavano semplicemente di.. di.. di problemi di carattere di.. di tradizioni culturali, diciamo. Poi, invece dopo il '70, diciamo, assunse. invece, una maggiore.. presenza .. Avanguardia Nazionale che era un.. un movimento politico che si tirava fuori un pochino dalla.. si tirava fuori del tutto dalla.... dall'attività, diciamo, parlamentare cosiddetta, perché noi ci confrontavamo con gli altri, avevamo le nostre tesi e.. e questa organizzazione era un'organizzazione, in un certo senso, antitetica alla organizzazioni giovanili del Movimento Sociale italiano. Io volutamente non pronuncio la parola destra, perché ai miei tempi, lo consideravamo una.. non ci.. non ci consideravamo tali.

8 *I rapporti tra le organizzazioni giovanili di destra a Reggio*

- AVVOCATO - Ho capito. Quindi lei mi conferma che non vi erano rapporti di alcun genere tra Avanguardia Nazionale e il Movimento Sociale Italiano? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Non solo non c'erano alcun rapporto, ma diciamo che c'era quasi un contenzioso aperto, perché il proselitismo di Avanguardia Nazionale era esclusivamente nel mondo giovanile della... cioè il serbatoio dal quale

pescava era, ovviamente, il Movimento Sociale e quindi si tentava, diciamo di arginare questa.. avanzata.. di questo movimento. Tant'è vero che spesso, diciamo, potevano sorgere anche delle incomprensioni sulla... su alcuni temi, su... sulla.. Cioè non c'erano, in pratica rapporto alcuno tra l'organizzazione del Movimento Sociale e Avanguardia Nazionale.

9 *Il ruolo del Msi nella rivolta di Reggio*

- AVVOCATO - Sì. negli anni '70, ormai è fatto storico, dibattuto, a vari livelli, ci sono stati i cosiddetti Moti di Reggio. Altri parlano di Rivolta di Reggio. Lei è in grado di fornirci episodi per poter definire la posizione del Movimento Sociale Italiano nella sua interezza rispetto ai Moti di Reggio Calabria? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì, anche perché io nel '68 ... anno in cui avevo trent'anni, ma comunque l'anno della contestazione, praticamente io uscii dal Movimento Sociale Italiano e ... mi bisi.. mi misi in posizione polemica e, nello stesso tempo mi sono avvicinato e iscritto al.. al Partito Socialista Democratico Italiano alla sezione centro Matteotti. E quindi in quegli anni da.. diciamo, dal '69 fino al '71, io sono stato nel.. nel PSDI. Le posso dire questo, che praticamente il Movimento Sociale nei primi tempi della rivolta di Reggio che, indubbiamente, era un movimento di protesta, più che altro che nasceva l'interno del consiglio comunale e tra tutte le varie componenti, sociale democratici, repubblicani, P.S.U.P. (?) stesso, quindi anche una larga parte della sinistra. Il Movimento Sociale era in posizione polemica nei confronti di questa protesta, addirittura.. ed era in posizione polemica con questa tesi: siccome il Movimento Sociale era stato contrario alla istituzione delle regioni a Statuto Ordinario, diceva che tutto quello che sorgeva dopo le ste.. le regioni a Statuto Ordinario, loro doveva chiamarsi all'este... fuori. Allora il direttore del giornale ufficiale del Movimento Sociale il Secolo d' Italia, che era l'onorevole Nino Tripodi, scrisse un articolo dopo una.. una delle tante manifestazioni fatte a Reggio Calabria e disse che questa città era governata ed era condotta da "sanculotti impazziti", usò, mi ricordo usò questa espressione tant'è che il giornale il Secolo d'Italia, fu bruciato a piazza... Italia, quindi con un fenomeno, quindi, come potete ben capire uno sco.. uno scorcio di quegli anni il Movimento Sociale non era all'interno di questa organizzazione. Tra la.. tra l'altro anche il Senatore Franco era quasi all'esterno, anche del Movimento Sociale, inso.. cioè l'apparato del.. del Movimento Sociale non centrava con la... la prima fase, diciamo della rivolta.

10 *Romeo è stato assente nella rivolta di Reggio*

- AVVOCATO - Va bene, senta, e restando sempre in questo periodo, sa quale è stata la posizione di Romeo? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Romeo ritengo che sia stato assente la.. durante il periodo.. della rivolta, perché seguiva un po' la

linea del Movimento Sociale che lo portava un po', quasi critico nei confronti di questa prima fase della rivolta.

11 *Romeo non ha fatto parte del Comitato d'azione*

- AVVOCATO - Le risulta dottore se Romeo ha fatto parte del Comitato d'Azione per Reggio capoluogo? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ma io.. - AVVOCATO - E se ha mai partecipato, per quanto è di sua conoscenza, a riunioni di detto comitato? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Non ritengo, ma le voglio dire io non ho mai capito bene cosa fosse il Comitato D'azione, perché è una così.. così.. una cosa così di.. di.. di... di vasta portata, per cui c'era gente che si sentiva componente di questo comitato, ma ritengo che, in effetti.. cioè era una cosa piuttosto vaga, cioè.. Cioè così, a mia memoria non mi sembra che possa essere connotato come una,... un fatto organizzativo tale da... da identificare gli adepti.

12 *Il msi nel 1972 conseguì un buon risultato elettorale alle comunali*

- AVVOCATO - Lei poc'anzi, nel fare un escussus del suo, come dire, curriculum politico, ci ha detto che nel '75 lei è stato candidato alle elezioni amministrative nelle liste del Movimento Sociale Italiano. Le chiedo, Romeo, in quell'anno e in quella tornata elettorale, era candidato? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì, era candidato al comune. - AVVOCATO - Ricorda, dottor Colella quali furono i risultati della competizione del '75 nelle liste del Movimento Sociale Italiano? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - bhe!! Ebbe una notevole affermazione elettorale e mi sembra che prese circa sette, otto consiglieri comunali... - AVVOCATO - Movimento Sociale.. - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - ... nel Movimento Sociale Italiano e.... a memoria così, mi posso ricordare chi fu eletto - AVVOCATO - Sì - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ma non so se .. se è utile, l'onorevole Tripodi, l'onorevole Valzise.... Meduri, mi sembra, Aloï.. il dottore Aguglia.. che era un.. che era un medico di Reggio... Poi altri non mi ricordo, insomma, di preciso.. Ah! mi pa... non mi ricordo chi.. il senatore Franco stesso.... - AVVOCATO - Sì - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - mi pare che anche eletto. Ecco, non mi ricordo poi tutti.. - AVVOCATO - Va be! - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - .. i nominativi... - AVVOCATO - Già ricorda abbastanza - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì

13 *Le due anime del MSI negli anni 70*

- AVVOCATO - Il Movimento Sociale Italiano in quel periodo era un partito monolitico oppure vi era un confronto dialettico interno tra diverse posizioni? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Guardi, nel Movimento Sociale Italiano,

sono sempre esistite, così come poi d'altronde la pubblicistica sui partiti lo porta, due anime, no: un'anima cosiddetta sociale da una parte e un'anima conservatrice dall'altra. Alla prima anima, noi.. io appartenevo e.. e c'era anche un dibattito molto acceso e molto aperto che si svolgeva anche nei congressi, all'interno... delle stesse organizzazioni, anche con le stesse iniziative che si assumevano. Ecco, mi ricordo in quegli anni tanto per fare un esempio molto chiaro, noi creammo i GRE, che erano i Gruppi di Ricerca Ecologica, cioè prima di.. che non esi.. prima di quanto... non fosse stata organizzato, per esempio, con Lega Ambiente, noi organizzammo questa, avvicinando anche degli esponenti del CHINEL (?) degli esponenti dell'ENEA, abbiamo fatto venire a Reggio il professore Di Pietro, che era dell'ENEA, proprio perché discutesse quali pericoli rappresentava un ambiente... e in quel momento si parlava di centrale atomica nel nostro paese, noi abbiamo fatto.. abbiamo organizzato delle manifestazioni di protesta, raccolta di firme. Lo stesso nel campo artistico, per esempio, noi abbiamo avvicinato gli artisti figurativi della città, tutti i giovani che si .. incominciavano a esprimere in senso artistico la città. Abbiamo organizzato delle mostre.. Cioè questo era.. l'attività che in quegli anni, diciamo, ci ha .. ci ha caratterizzato.. in maniera.. diciamo, ci ha occupato quasi interamente il nostro tempo.

14 *L'apertura della libreria A 7*

- AVVOCATO - Sempre restando in merito a questa, diciamo, presenza culturale, avete aperte in quel periodo qualche libreria in città? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì. ma infatti allora per andare a scovare proprio questi testi che incominciavano a non trovarsi, perché.. cioè... diciamo la.. la cultura ufficiale ha una sua organizzazione e mette in moto alcuni.. alcuni testi , mentre altri li mette da parte, noi organizzammo una libreria, che era la libreria sette, perché eravamo in sette a mettere i soldi per farla, insomma questa è l'unica... motivo per cui... Sette a.... si trattava di sette amici, quindi sette amici che mettevano i soldi per,, per fare sta roba qui, insomma, no. E quindi an.. si andò.. abbiamo scovato questo testi e.. e creavamo anche dei dibattiti per discutere su questa... su questa cultura sommersa che c'era, anche al livello, per esempio, universitario, noi chiedevamo, per esempio, alcune materie che non venivano.. che non volevano entrare all'interno, diciamo, del ehm.. dei piani di studio, no. Quindi anche in quel campo noi abbiamo fatto anche alcune battaglie in questo senso, in campo... in medicina particolarmente, ma altri lo facevano in campo giuridico.. per se... Quindi questa è stata la nostra .. l'azione i quegli anni è stata.. è stata quella lì.

15 *I componenti dell'ala sociale del MSI*

- AVVOCATO - Lei poc'anzi, nel rispondere alla mia domanda sul dibattito politico interno al Movimento Sociale Italiano, ha detto che "Noi - così si.. se non ricordo

male ha risposto - rappresentavamo l'anima sociale". Questo noi a chi si riferisce lei? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Diciamo.. - AVVOCATO - Chi erano i componenti? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì - AVVOCATO - Chi era sulle sue posizioni .. - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì - AVVOCATO - .. nel condividere questa battaglia politica all'interno del partito? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Guardi, stranamente, forse vi può sembrare strano, perché dall'inizio questa posizione in Calabria, fu assunta dall'onorevole Valenzise, che divenne, diciamo, il più sinistro.. all'interno del Movimento Sociale Italiano, se volgiamo usare questa espressione di sinistra e destra... - AVVOCATO - Sì - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - .. all'interno del Movimento. E lui stesso poi si collegava a Diano Brochi (?) che fu Ministro nella (?) Sociali e la tesi per la quale si era creato questa.. questo raggruppamento che faceva poi anche capo a una.. una rivista e che noi avevamo.. noi ci ritenevamo consequenziali alla socializzazione, no, e non al corporativismo, cioè questo Movimento si tro... si.. era in due tronconi, no, il troncone della socializzazione e il troncone del corporativismo. Noi che consideravamo il corporativismo una specie di... ehm.. di un compromesso storico fatto tra il capitale da una parte, diciamo e il lavoro dall'altro, mentre noi ritenevamo che la socializzazione fosse una ...ehm.... qualcosa di più confacente alla... a una società più giusta che difendesse di più gli interessi dei più deboli.. cioè noi che eravamo schierati sul problema della socializzazione e per questo noi ci siamo anche battuti quando.. comparve la scritta Destra Nazionale, noi l'abbiamo rifiutata perché non ci.. non intendevamo essere considerati di destra. Considerando anche un dato storico molto importanti, che i primi cinque deputati del Movimento Sociale, si sono seduti nell'emiciclo parlamentare a sinistra e non a destra. Poi, diciamo, successe che fatti più legati alle istituzio.. fatti istituzionali, tipo la Repubblica o la Monarchia, eccetera, spostarono, diciamo, la.. la... la collocazione di questo gruppo parlamentare verso i... i banchi, diciamo, i banchi della destra. -

16 *I componenti reggini della componente sociale*

AVVOCATO - E a Reggio Calabria, dottore, chi rappresentavate, oltre, naturalmente a lei, questa anima sociale all'interno del partito? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ma, c'era Romeo, c'era anche Ielacqua. Vi erano alcuni sindacalisti molto vicini a noi, uno per tutti Rugolino che era un sindacalista dei ferrovieri. Cioè c'era la componente del sindacato che era molto vicina a noi. Io non mi.. io mi ricordo una.. un'altra cosa molto simpatica perché abbiamo fatto proprio un dibattito su questo: venne un grosso esponente oggi del Movimento Sociale e disse " ma in questa aula ho sbagliato stanza, forse qua si parla di socialismo, quindi mi hanno invitato in una sal.. in una stanza sbagliata" con li.. era l'onorevole Fini, insomma, disse che aveva sbagliato stanza nel venire a discutere. Quindi, ecco, come vedete, c'era questa frattura che poi si è concretizzata, diciamo, negli anni... ehm.. dopo gli anni '80.. dopo gli anni '80, dove le scelte, diciamo, furono poi... fatte in maniera.. Ci

fu una rottura .. ci fu una scelta da parte del Movimento Sociale molto più verso un...

17 *La componente esprimeva candidature nelle diverse competizioni elettorali*

- AVVOCATO - Sì, bene. Dottore, nel '76.. nel 1976 l'aria politica reggina cui lei apparteneva nelle diverse consultazioni elettorali, esprimeva candidature? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Certo. Noi candidavamo anche al Parlamento, mi pare che candidammo... al Parlamento, mi pare Ielacqua al.. alla Camera. Candidarono me alla... alla regione, cioè noi ogni elezione spri.. esprimevamo dei nostri candidati dove fare rifluire, diciamo, i voti della nostra componente

18 *La candidatura di Colella alle regionali del 1980 e le candidature del gruppo*

- AVVOCATO - Bene. Passiamo al 1980. I questo anno vi sono state le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale e Provinciale. Il suo gruppo ha partecipato con quali candidature a queste elezioni e con quali risultati? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Allora, io fui candidato alla.. alla regione alla provincia. Poi fui eletto alla provincia e arrivai terzo alla.. alla regione, mi pare con circa settemila .. preferenze. E... l'onorevole Romeo fu eletto in consiglio comunale e in consi.. E poi abbiamo avuto anche prima dei nuovi eletti, per esempio alla provincia Ielacqua... al comune c'erano anche dei primi non eletti e c'era anche un accordo, non so se forse.. c'era un accordo che .. che aveva due incarichi, chi riceveva due incarichi doveva lasciarne uno, insomma è un accordo che era stato fatto all'interno del partito e che fu il motivo, diciamo, poi di rottura ufficiali con.. col Movimento Sociale.

19 *Le ragioni politiche dei dissidi interni al MSI*

- AVVOCATO - Ora tratteremo questa.. questa pagina,. dottore. Quindi abbiamo visto le elezioni politiche del millenovecento.. amministrativa del 1980. Dopo questa elezione lei già lo ha preannunciato, si sono manifestati, vennero fuori dei dissidi interni al Movimento Sociale Italiano - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì - AVVOCATO - Dissidi che portarono alla fuoriuscita dal partito di un certo numero di dirigenti e di iscritti. Vuole specificare meglio quali furono i motivi, anche se il caso di entrare in particolari, che portarono un consistente numero di dirigenti e di militanti a lasciare il Movimento Sociale Italiano? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Guardi se... era diventata più acuita la questione della scritta che il Movimento Sociale aveva fatto di Destra Nazionale, noi chiedevamo l'abolizione di quella scritta all'interno del... del simbolo. L'altra cosa che noi chiedevamo è che .. le tesi politico sulle quali noi ci confrontavamo, era che volevamo sfidare a sin... la

sinistra non essere competitivi con la destra. Quindi diciamo le testi sulle quali noi ci trovavamo a battere erano ben diverse, non quelle reazionarie, non so... divorzio, eccetera... Vi ricordate quegli anni e tutte le battaglie civili... Noi avevamo.. sempre dalla parte della conservazione, dovevamo fare una scelta. La scelta noi la volevamo fare in un altro campo e quindi ci siamo trovati un pochino.. ci siamo trovati in.... in rottura, non sapevamo se dovevamo rimanere, non abbiamo inteso farlo, coerenti con l'errore, no, o coerenti con noi stessi. Io ritengo che più .. più difficile essere coerenti con se stessi, coerenti con gli errori ne vedo tanti..

20 *I dissidenti del msi nel 1980*

- AVVOCATO - Certo. Senta dottore e in quel periodo, nell'80, chi a Reggio Calabria e in provincia, condivise con lei la scelta politica di uscire fuori dal Movimento Sociale Italiano? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ci fu un consigliere comunale anche a Melito, ce ne fu un altro, mi pare che si chiama il dottore Dattola, poi ci fu un consigliere comunale a Laureana, ci fu un consigliere comunale a Staiti.. cioè u.. uscirono diciamo, da punto di vista di eletti dagli enti locali, un cinque sei consiglieri; consiglieri di circoscrizione, sindacalisti... Cioè fu una scissione - AVVOCATO - E a Reggio Calabria? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - .. corposa, diciamo. Che? - AVVOCATO - E A Reggio Calabria... - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - A Reggio Calabria - AVVOCATO - .. oltre lei? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ielacqua, dicevo prima alcuni sindacalisti tra cui tra l'altro anche Rugolino stesso, e..... In questo momento... anche dei professionisti, il dottore Campolo che è un psichiatra, cioè. oltre le cariche elettive ci furono anche un corollario di.. di persone che .. aderivano alle nostre tesi. - AVVOCATO - Bene. prendiamo l'esempio di Reggio Calabria. A Reggio Calabria i consiglieri eletti ad esempio alla provincia, al comune, lei mi pare che era stato eletto.. - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - .. alla provincia

21 *Il periodo della indipendenza*

- AVVOCATO - .. alla provincia, l'Avvocato Romeo, mi pare fosse stato eletto al comune.. Dopo la fuo.. fuoriuscita dal Movimento Sociale Italiano, quale posizione avete assunto all'interno dei consessi dove eravate eletti? Eravate stati eletti? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - All'interno dei consessi noi passammo come gruppo ... come gruppo indipendente, cioè non .. non abbiamo fatto un passaggio in nessun partito politico, anche perché avevamo.. stavamo meditando di... di non fare più.. anche di scegliere di non fare più politica, perché non è che è detto che per forza... Cioè una volta che si esce da un partito di si può anche rimanerne fuori dalla politica. Non era per forza questa la strada di doverne continuare. Infatti noi, per un anno.. siamo stati presenti sempre nei problemi con.. la capacità che

avevamo di dare dei contributi a risolverli, però non,... non abbiamo aderito a nessun partito politico. Poi iniziarono, insomma delle.. delle... -

22 *Le sollecitazioni della DC , del PRI e del PSDI*

AVVOCATO - Ecco, a proposito di questo poi. Dopo questo periodo nel quale voi avete svolto attività politica da indipendenti, durante questo periodo di vostra indipendenza, chiamiamolo così, avete ricevuto sollecitazioni da altre forze politiche per aderire a degli schieramenti politici? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Abbiamo avuto dei... diversi incontri, uno ne organizzai io a.. presso l'amministrazione provinciale con la Democrazia Cristiana e .. e in pra.. con l'onorevole Ligato che volle incontrarci per ... così, per avere uno scambio di idee a tutto campo per capire, praticamente, se c'era la possibilità di una nostra adesione alla... Democrazia Cristiana. La stessa cosa ci fu anche un incontro col Partito Repubblicano e, nello stesso tempo, iniziarono gli in... il.. il... ehm... diciamo, la.... i colloqui con ... l'onorevole Mallamaci per l'entrata al PSDI.

23 *Perché l'adesione al PSDI*

- AVVOCATO - Quali le ragioni politiche che vi hanno portato a fare la scelta di entrare nel Partito Socialista Democratico Italiano? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Guardi sono state diverse, una è stata questa io ero già nel partito socialista democratico Italiano , quindi io insistevo con gli altri per trovare questa collazione nel partito socialista democratico Italiano, lo ritenevo più confacente alle nostre, alle ragioni delle nostre scelte di tesi politiche, l'altra, l'altro dato era che con l'onorevole Mallamaci, noi abbiamo sin dall'inizio scelto, avuto una collaborazione molto, molto intensa anche con lo stesso Mallamaci mise a disposizione l'organizzazione stessa, valorizzò il nostro gruppo diciamo nella anche nella prima fase. perché nella prima fase con il PSDI noi non abbiamo avuto subito l'adesione al partito, perché eravamo diciamo un po' di diffidenza verso tutte queste richieste che ci venivano fatte da tutti i gruppi politici per acquisire per intero questo gruppo indipendente, e allora noi abbiamo fatto, abbiamo fatto una, un documento nel quale noi collaboravamo non da iscritti al PSDI all'interno di gruppi consiliari sia la provincia come al Comune. Diciamo abbiamo saggiato la possibilità stessa di poter esplicare una attività politica all'interno di questo partito -

24 *Il ruolo esercitato nel nuovo partito*

AVVOCATO - mi pare di capire dottore da quello che lei dice, dal fatto che eravate come dire, mi consente il termine, corteggiati dalle forze politiche del allora cosiddetto arco costituzionale che chiaramente vi veniva riconosciuto un ruolo

politico di un certo rilievo nella città di Reggio Calabria. E allora le chiedo, lei l'avvocato Romeo, tutti gli altri amici che vi avevano seguito in questa scelta come siete stati accolti nel nuovo partito e quale ruolo vi è stato dato nel nuovo partito una volta che siete entrati a tutti gli effetti nel partito dopo il periodo della diciamo semplice adesione - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Si l'accoglienza è stata ottima da parte dei di chi in quel momento era il leader diciamo assoluto del PSDI che era l'onorevole Mallamaci sia mettendoci nella possibilità di lavorare a livello della istituzione Comune, Provincia, sia nella attività stessa del partito perché immediatamente diede a noi la possibilità di avere degli incarichi di avere delle verifiche di possibilità di agire anche in senso politico nell'organizzazione stessa del partito. L'accoglienza fu molto leale aperta, trovò una grande soddisfazione da parte nostra nel lavorare all'interno del PSDI.

25 *La giunta Musolino del 1983 primo esempio di rottura dei rapporti DC-PSI*

- AVVOCATO - Ricorda dottore le condizioni e le ragioni politiche che determinarono nel 1983, la elezione della giunta di sinistra al Comune di Reggio Calabria guidata dal compianto avvocato Michele Musolino ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Guardi fu la prima giunta, ritengo che ha rotto un poco diciamo quegli equilibri che vi erano stati in che si erano cristallizzati nella città di Reggio Calabria, quindi c'era questo patto indissolubile tra da una parte il partito socialista e da una parte la democrazia cristiana. La giunta con Musolino praticamente rompeva questo equilibrio e rompeva diciamo questo accerchiamento delle amministrazioni con tutto gli interessi che una cosa di questo genere ovviamente aveva sedimentato nel corso degli anni, per esempio la maggioranza con Musolino passò esclusivamente per il voto dei socialdemocratici, cioè il voto nostro fu un voto determinante per l'elezione del sindaco Musolino, fu come lo fu per altri ovviamente diciamo ognuno poi si attribuisce l'essenzialità del proprio voto, però se andiamo ai numeri, se andiamo ai numeri la giunta Musolino fu eletta praticamente per una forte determinazione del nostro gruppo -

26 *Il ruolo di Romeo nella giunta Musolino*

AVVOCATO - E Romeo, quale ruolo aveva nel gruppo PSDI al Comune in questo periodo ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - In questo periodo mi sembra che fu assessore nella giunta, nella giunta Musolino no - AVVOCATO - Credo - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Dalle Eh ?... - AVVOCATO - Credo, credo, credo di no - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - nella giunta Musolino mi sembra non so se fu assessore - AVVOCATO - Stiamo parlando della prima giunta Musolino dottore, stiamo parlando 1983, poi c'è stata una seconda giunta Musolino nel '87. Analizziamo prima 1983 - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Diciamo che all'interno del gruppo - AVVOCATO - Ricorda per caso, designaste

quale assessore nella giunta Musolino del 1983 il dottor Falzea ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì, esatto, noi , nella prima giunta noi indicammo praticamente il Falzea che era subentrato in una elezione suppletiva dove praticamente uscì un consigliere Comunale della democrazia cristiana e il per uno scarto di pochi voti il seggio fu attribuito al PSDI e a Falzea, noi indicammo proprio con questo, in questo componente che era l'ultimo entrato subentrato in consiglio Comunale lo indicammo quale, quale assessore, era un vecchio rappresentante che aveva fatto una vita intera in attesa di fare il consigliere comunale, insomma ci sembra anche il caso di premiarlo

27 *La nostra scelta di sostegno alla giunta Musolino determinata dalla volontà di rompere un sistema di potere DC-PSI*

- AVVOCATO - Sì, quindi lei mi conferma dottore che la giunta Musolino rappresentò nel 1983 una novità assoluta per la vita amministrativa della città di Reggio Calabria nel senso che era la prima volta che la democrazia cristiana andava all'opposizione all'ente Comune. - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì, diciamo che si rompe un equilibrio diciamo con la giunta Musolino, un equilibrio ben consolidato e cristallizzato negli anni ecco uno dei motivi per i quali noi scegliemmo quel tipo di soluzione

28 *I risultati delle elezioni del 1983*

- AVVOCATO - Ho capito. Restiamo sempre 1983. Elezioni amministrative del 1983, ricorda quanti del suo gruppo foste candidati alle elezioni amministrative e se le candidature che avevate ottenuto registrarono successo e quali insomma risultati conseguivano ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sembra che furono presi mi pare cinque consiglieri - AVVOCATO - Sì - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Comunali

29 *Romeo primo degli eletti al comune di Reggio*

- AVVOCATO - Ricorda per caso i nomi di questi cinque consiglieri ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ma mi sembra Morace, Canale, Ielacqua, io stesso quindi e l'onorevole Romeo - AVVOCATO - Sì. Ricorda chi fu il primo degli eletti nella lista del sole nascente ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Fu l'onorevole Romeo

30 *Romeo viene eletto assessore alle finanze nel 1984*

- AVVOCATO - E chi dei consiglieri socialdemocratici sarà eletto assessore ? nella successiva - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Nella successiva mi sembra l'onorevole Romeo - AVVOCATO - E quale delega ricorda ha avuto l'onorevole Romeo ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Nelle finanze o la - AVVOCATO - Sì. Nelle elezioni regionali, adesso passiamo - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì

31 *Il gruppo ha sostenuto alle regionali del 1985 la candidatura di Foti*

- AVVOCATO - Elezioni regionali, anno 1985. In questa tornata elezioni, elettorale che riguardava il rinnovo del consiglio regionale della Calabria, il vostro gruppo esprime qualche candidatura ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì, si esprime la candidatura del professore Foti alla regione che praticamente mi pare che fu che ebbe il secondo dopo quello dell'onorevole Mallamaci -

32 *Il gruppo la prima preferenza la indirizzò sul capolista Mallamaci*

AVVOCATO - Il capo lista chi era ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - L'onorevole Mallamaci - AVVOCATO - L'onorevole Mallamaci che fu eletto - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Fu eletto con un largo, con largo apporto di voti perché c'era un patto che tutti noi si votasse, siccome che erano due preferenze votassi fisso l'onorevole Mallamaci per cui prese un 10.000 voti diciamo no, gli altri due che venivano dopo uno prese mi pare sui 4000, 5000 insomma un numero di preferenze notevolmente diciamo inferiori al capo lista. - AVVOCATO - In quel periodo, l'onorevole Mallamaci quale ruolo istituzionale politico esercitava ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Esercitava il ruolo di essere praticamente a livello regionale, l'assessore regionale, in una regione diciamo come la Calabria diciamo era anche il leader socialdemocratico dell'intera regione non solo era il l'assessore è anche il capo gruppo per esempio alla regione, ma era anche il punto di riferimento dei socialdemocratici in Calabria, lui stesso per esempio aveva anche in occasione di queste elezioni regionali, lui ci aveva anche, avevamo stabilito assieme un certo tipo di strategia per cui era, era nelle cose che Mallamaci dovesse avere non solo questa, questo ruolo di assessore regionale di capo gruppo regionale ma dovesse avere anche quello di rappresentare il parlamentare della socialdemocrazia a livello, a livello nazionale. Uno dei motivi per i quali diciamo noi ci siamo anche battuti per avere un nostro rappresentante regionale perché era diciamo nelle prospettive che l'onorevole Mallamaci si candidasse al parlamento Nazionale per avere la giusta riconoscimento di parlamentare.

33 *Mallamaci doveva candidarsi alle elezioni politiche del 1987*

- AVVOCATO - Ho capito. E' veniamo appunto a queste elezioni politiche nazionali del 1987, quindi vi era un accordo, all'interno del partito socialista democratico italiano per il quale l'onorevole Mallamaci eletto assessore del partito alle consultazioni elettorali che - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Nazionali - AVVOCATO - Che sarebbero venute più in avanti, avrebbe posto la propria candidatura per diventare deputato nazionale, lasciando quindi la regione e quindi subentrava il primo dei non eletti che se mal non ricordo lei poc'anzi ha detto che era il professor Foti. E che cosa successe nel 1987 ? Mallamaci si candidò ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - No, Mallamaci poi - AVVOCATO - Al parlamento ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - No Mallamaci poi non si volle più candidare al parlamento e praticamente diciamo cristallizzò diciamo se vogliamo usare questa espressione il partito perché una volta che non trovava l'onorevole Mallamaci lo sbocco naturale verso il parlamento nazionale così rimaneva ferma la rappresentanza alla regione e così via discorrendo, Comune, Provincia

34 *Le ragioni e le conseguenze della non candidatura di Mallamaci*

- AVVOCATO - E perché non gli fece mantenere quel patto e candidarsi ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ma non lo folle fare non so per alcune sue valutazioni, cioè venne meno diciamo, non solo a una logica personale no, ma una logica che riguarda tutto il partito

35 *Le ragioni della candidatura di Romeo alle elezioni politiche del 1987*

- AVVOCATO - Ho capito, e sempre in questa tornata elettorale del 87 per il rinnovo del parlamento Nazionale, quali furono le ragioni della candidatura del allora consigliere comunale avvocato Romeo nella lista del partito socialista democratico italiano per il rinnovo del parlamento ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - La logica fu che noi dovevamo avere diciamo dei candidati di largo consenso e quindi diciamo una candidatura di servizio all'interno del partito, essendo venuta meno anche diciamo la candidatura di Mallamaci che non era solo ovviamente una candidatura di servizio ma era una candidatura che noi ritenevamo - AVVOCATO - Vincente - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Una candidatura vincente, e quindi noi abbiamo costretto diciamo sotto certi aspetti l'onorevole Romeo ad essere candidato alla camera e tra l'altro conseguendo il partito una certa percentuale di voti nella provincia di Reggio Calabria. - AVVOCATO - Questo, questa candidatura di servizio che Romeo rese al partito quindi portò un consistente contributo elettorale - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Si

36 *Gli altri candidati alle elezioni del 1987 nel Psdi*

- AVVOCATO - Alla lista del sole nascente per la circoscrizione calabrese nelle elezioni politiche e sempre in tale consultazione elettorale chi erano i candidati di punta del partito socialistedemocratico ? Italiano - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - L'onorevole Bruno, l'onorevole Belluscio

37 *Mallamaci nel 1987 sostiene Bruno*

- AVVOCATO - Bene. E l'onorevole assessore e consigliere regionale Benedetto Mallamaci, in questa consultazione elettorale chi ha sostenuto ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sostenuto l'onorevole Bruno

38 *Risulta eletto nel Psdi Bruno*

- AVVOCATO - L'onorevole Bruno. E questa consultazione elettorale per la circoscrizione calabrese nelle file del sole nascente quale esito ha avuto? chi è stato eletto deputato Nazionale ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - L'onorevole Bruno -

39 *Nel 1987 la giunta Musolino rappresenta un momento di rottura del sistema DC-PSI*

AVVOCATO - Veniamo ora a analizzare la seconda giunta Musolino anno 1987, mi riferisco alla giunta Musolino che in quel anno mise all'opposizione il partito socialista italiano, lei dottore ricorda quali ragioni portarono il partito a sostenere l'avvocato Michele Musolino quale candidato a sindaco per la città capoluogo - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Perché in definitiva Musolino in quel momento era diciamo una frattura di quella ragnatela di interessi che potevano stare all'interno della amministrazione comunale e più che altro diciamo quella cristallizzazione che era il potere tra la democrazia cristiana e il partito il partito socialista, dividendo i due soggetti noi ritenevamo che si potesse costruire invece un tipo di amministrazione ben sganciata da sia dal potere romano come da vecchie incrostazioni precedenti, quindi questa è stata la nostra determinazione nell'appoggiare - AVVOCATO - Sì - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Musolino a sindaco -

40 *La giunta Aliquò ricompatta il vecchio sistema di potere*

AVVOCATO - Ho capito perfettamente. Lei ricorda dottore quali ragioni portarono l'avvocato Michele Musolino successivamente alle dimissioni ? dimissioni che poi

portarono alla elezione del sindaco Aliquò, della giunta Aliquò ? e ricorda quale ruolo ha avuto il gruppo del solo nascente al Comune, mi riferisco gruppo del sole nascente al Comune da una parte e il partito socialdemocratico con Mallamaci dall'altra in questa crisi che poi ha portato alla elezione della giunta Aliquò ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Diciamo che con la giunta Aliquò poi si è avuto un momento di ricomposizione diciamo di questa frattura che c'era stata da una parte tra la democrazia cristiana e il partito e il partito socialista. Uno dei motivi diciamo e che Musolino aveva, aveva esaurito se possiamo usare questa espressione il suo compito di rottura e quindi la, risaldarsi diciamo di questo accordo indubbiamente determinava, determinava una maggioranza di penta partito - AVVOCATO - Certo - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Questa è stata la

41 *Romeo non verrà eletto assessore nella giunta Aliquò*

- AVVOCATO - Romeo è stato assessore nella giunta Aliquò ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - No, non è stato assessore - AVVOCATO - Romeo era assessore nella giunta Musolino ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Mi pare di sì che era assessore

42 *Romeo si dimise da assessore della giunta Musolino*

- AVVOCATO - Romeo si dimise da assessore della giunta Musolino ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Della giunta Musolino sì - AVVOCATO - Romeo poteva non dimettersi da assessore della giunta Musolino ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - E sì, con le leggi amministrative dell'epoca se non si dimetteva da assessore, uno diventava assessore della giunta poi successiva, ed era uno dei motivi per i quali poi c'è stata la, la modifica della legge, della legge elettorale perché si ritrovava sempre cioè le non dimissioni ritrovavano poi gli stessi soggetti a dover essere componenti di giunta magari non espressi da una maggioranza espressa completamente diversa - AVVOCATO - Quindi Romeo dimettendosi fece - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Volontariamente - AVVOCATO - Fece una scelta politica - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Certo - AVVOCATO - Altrimenti sarebbe rimasto assessore anche nella giunta successiva.

43 *La diversa posizione del gruppo e del partito nella gestione della crisi Musolino*

E il partito, il partito ufficiale nella crisi sfociata nella elezione del sindaco Aliquò chi indicava quale assessore ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Indicò il partito il gruppo cioè il partito indicò Morace, Morace poi si tentò un, si tentò un accordo a livello nazionale perché si rispettasse, perché così era lo statuto si

rispettasse l'indicazione del gruppo consiliare e ci fu una indicazione che doveva essere l'ingegnere Canale, il quale poi ad un certo punto non fu più disponibile perché ricopriva altri incarichi e praticamente indicarono me quale assessore. –

43 *Le deleghe minori per Colella*

AVVOCATO – E lei che assessorato ebbe all'epoca dottore ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Io fui assessore per un certo periodo senza delega alcuna perché fui punito diciamo per aver fatto l'assessore e poi attraverso una serie di proteste mi hanno dato due deleghe che era le peggiori che erano rimaste che erano quello della polizia municipale, dove si hanno solo gratta capi, si fanno cattive figure e quello della circolazione del traffico dove le cattive figure solo ancora più – AVVOCATO – (risata) - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Cospicue –

44 *Le designazioni all'USL 31*

AVVOCATO – Senta dottore sempre in questo periodo il partito, chi indicò alle forze del centro sinistra quale componente del comitato di gestione del USL allora 31 ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Allora il partito indicò il dottore Calarco, che era sindaco di Laganadi – AVVOCATO – Si - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Mentre poi il gruppo diciamo si orientò per l'elezione dell'ingegnere Canale quale poi vice Presidente poi fu nominato vice Presidente dell'USL –

45 *La scissione del Psdi del 1989 e le diverse posizioni a Reggio Cal.*

AVVOCATO – Passiamo adesso al 1989. Soffermiamoci un po' sui congressi provinciali del vostro partito . Ricorda la fase congressuale del partito socialdemocratico alla vigilia del congresso nazionale del marzo 1989? E se ricorda può indicarci le diverse posizioni che si determinarono in quel periodo ? posizioni politiche chiaramente - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Ma le posizioni politiche erano queste, cioè in definitiva, in campo nazionale l'onorevole Craxi aveva deciso diciamo l'annessione del partito socialista democratico, in tal senso operava anche all'interno della socialdemocrazia creando diciamo delle correnti interne, tant'è che un cospicuo numero anche di parlamentari successivamente si allontanarono per formare L'UDS l'unione democratica socialista, che poi diciamo confluì nel confluì nel partito socialista, ma qui in Calabria diciamo ci fu questa posizione ondivoca dell'onorevole Mallamaci che venne al congresso con noi a Rimini ma poi successivamente da Rimini stesso sparì, io mi ricordo che non lo vidi più nella fine del congresso per aderire praticamente al UDS e per passare praticamente al richiamo Craxiano del partito socialista – AVVOCATO – Si mi pare all'ora gli onorevoli a livello nazionale Romita, Longo - INTERROGATO (

COLELLA CARLO) – Si Romita, Longo, aderirono – AVVOCATO – Alla sirena Socialista - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Un cospicuo numero aderirono all’invito proprio personale fatto da Craxi per –

46 *La fase successiva al 1989 : il cambio di pelle del Psdi*

AVVOCATO – Lei dottore in numerose dichiarazioni alla stampa dopo il 1989, quindi dopo questo congresso di Rimini che ha chiarito le posizioni interne del partito ha avuto modo di affermare che il partito socialista democratico italiano aveva cambiato pelle, da partito di potere diceva lei all’epoca si era trasformato in partito di proposta e di denuncia, vuole chiarirci il senso di questa sua affermazione e il ruolo esercitato dall’avvocato Romeo in questa fase - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Diciamo che questo il PSDI veniva accusato dai nostri avversari politici di essere il cosiddetto partito degli assessori no, cioè era un partito che esisteva solamente praticamente per gestire il potere Comunale, Provinciale, Regionale e Parlamentare diciamo aveva questa aspetto della cioè vuoto completamente di ideologia, di contenuti diciamo questa accusa noi la sentivamo molto pesante in parte noi diciamo che la condi eravamo d’accordo anche con questa accusa che veniva fatta a questo partito e quindi abbiamo sempre in qualsiasi momento tentato con molta immaginazione prima e con l’azione politica dopo, di far aderire questo partito più che altro alla ai contenuti stessi che un modello socialdemocratico ha nel nostro Paese e diciamo anche diciamo anche in Europa, quindi ci siamo sempre adoperati per rompere questa, questo modo di considerare diciamo i socialdemocratici. In molte occasioni non ultima questa che abbiamo parlato noi del gruppo del UDS ect. si è dimostrato che cosa, che più della metà del gruppo parlamentare per esempio andò via, alle elezioni successive fu riletto per intero il gruppo parlamentare il che significa che noi, che esisteva una base generosa che ci seguiva nonostante tutto e che tolti alcuni elementi andati via alcuni elementi diciamo si potesse superare diciamo questa fase, ma nel caso nostro in particolare ci siamo sempre adoperati con le denunce opponendoci vivacemente attraverso conferenze stampa, attraverso azioni fatte a livello comunale, attraverso interventi di denuncia che poi dopo tanti anni hanno dimostrato quale era il vero spaccato del potere in questa città, però io sto a testimoniare che tutte quelle denunce che io ho fatto alcuni interventi che sono caduti nel silenzio totale del consiglio comunale, ma poi non hanno prodotto niente se non a distanza di tempo -

47 *I risultati elettorali alle amministrative del 1989*

AVVOCATO - Veniamo, analizziamo la tornata elettorale amministrativa del 1989. Dopo la scissione del UDS - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - SI - AVVOCATO - Dal partito socialista democratico italiano a Reggio si tennero le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale, voi come partito socialdemocratico

quanti consiglieri conseguiste in questa tornata elettorale ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Innanzitutto noi eravamo un gruppo che eravamo passati all'opposizione, quindi questo partito che era il partito degli assessori si presentava in consiglio, si presentava al consiglio comunale alla opposizione era un fatto nuovo per i socialdemocratici almeno negli ultimi 50 anni, ed allora abbiamo fatto queste elezioni abbiamo preso sei consiglieri comunali un altissima percentuale, siamo stati il primo partito della sinistra a Reggio Calabria - AVVOCATO - Chiedo scusa, stiamo parlando nel 1989 - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - 92 - AVVOCATO - 89 - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - 89 - AVVOCATO - Dell'89 che risultati elettorali conseguiste dopo la scissione dell'UDS dal partito ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - In consiglio comunale ? - AVVOCATO - Sì, ci furono - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Al consiglio comunale abbiamo preso cinque consiglieri comunali - AVVOCATO - Cinque consiglieri. Ricorda chi sono stati gli eletti ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ricordo mi sembra Morace, Ielacqua, io stesso, l'onorevole Romeo, l'ingegnere Canale. -

48 *Le candidature dei fuoriusciti dal Psdi nella lista del PSI*

AVVOCATO - Senta è ci sono stati rappresentanti del UDS, quindi ex socialdemocratici - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì - AVVOCATO - Che hanno partecipato alla competizione elettorale come candidati in altre liste ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì, nel partito socialista ci fu candidato Mallamaci mi sembra il figlio del onorevole Mallamaci che fu eletto consigliere comunale - AVVOCATO - Bene. Il 10.10.1989, ottobre 1989 il partito socialdemocratico e i gruppi consiliari del Comune hanno organizzato una conferenza stampa per illustrare un progetto di idee sugli interventi previsti dal decreto regio. Vuole dottore brevemente indicarci i contenuti e le ragioni di questa vostra iniziativa, atteso che facevate parte della maggioranza che al Comune doveva gestire le procedure del decreto regio - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Noi con quella conferenza stampa ci prefiggevamo innanzitutto di discutere con tutti, far conoscere perché sino all'ora tutte queste leggi che di cui beneficiavano Comuni, Provincie, erano leggi diciamo solo fatte per pochi no, per gli addetti per gli esperti. Noi intendevamo infatti un conferenza stampa, riiniziare con un dialogo con gli operatori e con la gente. Allora si discusse di questo problema e ritenevamo che l'obiettivo di questa legge dovesse essere non solo una pioggia di provvidenze sulla città di Reggio Calabria, ma che questo mettesse in movimento anche la professionalità locale con la capacità progettuali e l'imprenditoria locale, tutto questo doveva poi diciamo essere organizzato con particolari regolamenti ed ex si apriva diciamo, questi erano gli obiettivi gli strumenti per realizzarli erano aperti ad una discussione molto più ampia ovviamente, noi non dettavamo gli strumenti, noi ci limitavamo a indicarne esclusivamente gli obiettivi che volevamo conseguire -

49 *Le elezioni regionali del 1990 le organizzò il partito*

AVVOCATO - Bene, passiamo adesso alle elezioni regionali del 1990, 1990. Chi organizzò dottore le candidature per le elezioni regionali del 1990 ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Li ha organizzati il partito - AVVOCATO - Nel partito socialista democratico chiaramente - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Esatto, va be lo organizzò la segreteria provinciale -

50 *I buoni rapporti con l'on. Bruno nel 1990*

AVVOCATO - La segreteria provinciale. In quel periodo, quali rapporti politici avevate con l'onorevole Paolo Bruno ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - I rapporti erano ottimi, perché praticamente essendo lui il referente della socialdemocrazia a livello nazionale era diventato anche come così succede diciamo - AVVOCATO - Certo - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Il leader della socialdemocrazia calabrese -

51 *I criteri di formazione della lista regionale*

AVVOCATO - Con quale criterio sceglieste i candidati della lista per la provincia di Reggio Calabria, per il rinnovo del consiglio regionale della Calabria ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ma anche lì noi intendevamo fare una lista forte e quindi abbiamo chiesto di entrare tutti a remi diciamo quindi tutti i candidati che avevano più possibilità di avere consensi e la lista mi pare fu fatta anche in ordine alfabetico, proprio per evitare che ci fossero una indicazione precisa da dare diciamo alla base del partito -

52 *La posizione in ordine alfabetico dell'on Romeo nella lista*

AVVOCATO - E ricorda a tal proposito che posto occupava in lista l'avvocato Romeo ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - In ordine alfabetico non mi ricordo che numero perché allora c'erano ancora i numeri non mi ricordo con precisione - AVVOCATO - Bene, me lo ricordo io il numero 11 - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ecco -

53 *Mallamaci alle elezioni del 90 era candidato nel PSI*

AVVOCATO - Ricorda se Mallamaci Benedetto era candidato in quelle stesse elezioni in qualche altra lista ? e se risultò eletto ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Mi pare fu candidato nel PSI e non fu eletto -

54 *Alle regionali per il Psdi risultò l'on Romeo*

AVVOCATO - Per il partito democratico italiano chi risultò eletto in quella tornata elettorale ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Fu eletto l'onorevole Romeo -

55 *Il modo di intendere e praticare l'impegno politico*

AVVOCATO - E lei come attivo esponente politico lo è tutt'oggi ? mi pare che è segretario regionale del partito socialista democratico italiano e ha una posizione di rilievo in questa fase politica nella città di Reggio Calabria, quindi lei può dirci durante le varie fasi le varie campagne elettorali nelle quali è stato impegnato l'onorevole Paolo Romeo con sua candidatura come chiedeva il consenso, se lo chiedeva sul piano personale, se lo chiedeva su posizioni politiche, se svolgeva attività di servizio come militante per il partito socialista democratico italiano, se si arroccava egoisticamente sulla sua posizione politica trascurando tutto quello che era il modo che girava attorno al partito socialista democratico italiano ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Diciamo mi è facile dovere dare la stessa risposta che è praticamente che ha dato lei, cioè in pratica io ritengo che la testimonianza di questa, di questa mia presenza è che non c'è stato un momento nell'attività politica nella quale non abbiamo utilizzato la immaginazione che un bene che hanno non tutti, diciamo una persona una parte limitata **che abbiamo sempre considerato il collettivo e non il personale, che abbiamo sempre considerato il un progetto sul quale ci si dovesse muovere non sa soli, perché non ci ha mai interessato il gestire il potere.** Io le voglio dire questo, quando noi si discuteva di fare l'assessore non era una lotta per fare l'assessore era una lotta per non farlo, cioè contrariamente a quello che si faceva negli altri gruppi il rapporto anche tra di noi erano completamente, completamente diversi. Forse siamo stati una, io non voglio usare il termine passato perché sennò porta iella, diciamo **siamo una anomalia diciamo del modo stesso di concepire i rapporti interpersonali della politica** - AVVOCATO - Grazie - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Un giudizio favorevole (?) mi sembra che è esagerato da parte mia. -

56 *Perché non siamo entrati a far paret della maggioranza nel 1990 alla regione*

AVVOCATO - Senta, quindi Romeo viene eletto al consiglio nazionale della Calabria nel 1990, ci può dire per quali ragioni non faceste parte del governo regionale ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ma anche lì, si innescarono diversi meccanismi. Innanzitutto il partito socialista che aveva fatto la scissione prima con l'UDS poi il tentativo di annessione e la cancellazione del simbolo socialdemocratico, perché poi non è che interessava ai socialisti il personale politico socialdemocratico perché non avevano niente da farsene, gli interessava la

cancellazione politica del di palazzo Barberini, cioè questo partito che era cofondatore dell'internazionalista, questo partito che testimoniava cinquanta anni di socialdemocrazia nel nostro Paese doveva essere cancellato, questo era stata l'iniziativa di Craxi e quindi tutte i vari meccanismi per esempio a livello di quello regionale i socialisti brigarono perchè nessun socialdemocratico faceva, fecesse l'assessore cioè tentarono di non farlo ci furono dei veti pesantissimi nei confronti dei socialdemocratici -

59 *Il psdi partito di opposizione*

AVVOCATO - Ed era mai capitato dal 1970 anno di nascita delle regioni, quindi anche della regione Calabria che il partito socialista democratico italiano restasse fuori dalla maggioranza regionale ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Per i socialdemocratici doc quelli antichi, questo era un avvenimento traumatico, perchè per un partito degli assessori rimanere fuori da fare l'assessore e qualcosa di drammatico, noi l'abbiamo affrontato invece come una un momento di serenità all'interno e di perdita di alcune frange che noi ritenevamo utili per andare avanti nella nostra ideologia -

60 *Le ragioni dei primi contrasti con l'on. Bruno*

AVVOCATO - Senta e dopo tale evento, cioè dopo la non entrata del sole nascente nella giunta regionale, quali rapporti instauraste con l'onorevole Bruno ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - I rapporti furono sempre buoni con l'onorevole Bruno, sinquando come avveniva ormai abitualmente nei vari partiti politici nascevano delle gelosie, delle incomprensioni cioè la crescita di una provincia nei confronti di un'altra provincia, determinava diciamo delle, degli atteggiamenti di ostilità nei confronti diciamo di una maturazione politica di una certa base -

61 *Le ragioni della fuoriscita dalla maggioranza del sindaco Licandro*

AVVOCATO - Bene. Torniamo un attimo al Comune di Reggio Calabria. Per quali ragioni a seguito delle dimissioni di Romeo da assessore, assessore comunale chiaramente detto che siamo tornati al Comune di Reggio Calabria, usciste fuori dalla maggioranza che sosteneva Licandro sindaco ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ma uscimmo, ci fu anche un intervento in consiglio comunale che Licandro poi rappresentava che cosa cioè la normalizzazione della politica a Reggio Calabria, cioè mentre prima c'era stata una rottura con Musolino poi Licandro rappresentava un momento di nel quale diciamo le varie componenti che avevano da sempre amministrato per cinquanta anni questa città si identificavano e si normalizzavano con Licandro. Diciamo che in quella fase noi fummo molti polemici

per quella seconda fase che si stava verificando di normalizzazione e praticamente come disse un consigliere comunale perdemmo l'autobus. -

62 *Il convegno di Gambarie e le strategie di crescita*

AVVOCATO - Cosa ricorda dottor Colella del convegno da voi organizzato a Gambarie nel giugno del 1990 ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Fu un convegno molto importante perchè parteciparono componenti delle altre province dove praticamente si delignò e disegnò un tipo di strategia politica, nella quale si concepiva la crescita del partito socialdemocratico tanto da poter avere nella nostra regione due parlamentari ed un senatore, tanto è vero che bisognava incominciare a lavorare sin da allora per raggiungere questo obbiettivo che noi c'eravamo posti. -

63 *L'assenza di Bruno al convegno di Gambarie*

AVVOCATO - L'onorevole Bruno era stato invitato al convegno e se si l'onorevole Bruno partecipò a quel convegno ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - L'onorevole Bruno era stato invitato a partecipare e doveva partecipare poi lui alla fine praticamente non venne e abbiamo compreso che non ci stava forse su questa linea di, di questo partito che cresceva -

64 *La conferenza stampa del 30.08.90*

AVVOCATO - Il vostro partito e i gruppi consiliari dello stesso al Comune e alla provincia di Reggio, unitariamente organizzarono una conferenza stampa il 30 agosto del 1980 presso l'hotel 90 chiedo scusa, presso l'hotel Miramare della nostra città, in tale conferenza venne denunciato un metodo di gestione delle risorse finanziarie attraverso l'abusato ricorso alle società di servizio romano, ricorda se in occasione di questo convegno al Miramare di questa convetion al Miramare voi distribuite un dossier per documentare questa vostra denuncia ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Fu un dossier molto voluminoso, fatto da una rassegna stampa e da una precisa denuncia verso le cosiddette società di servizio che erano una specie di scatole cinesi, società di servizio che qualche d'una ovviamente sarà stata anche benemerita diciamo, non vogliamo generalizzare questo tipo di valutazione, ma che indubbiamente erano delle scatole cinesi nelle quali spesso c'era solamente la carta intestata e alle spalle in pratica non c'era niente, attraverso società di servizio venivano dati: direzione ai lavori, venivano dati progettazioni ect.. Vi era questo sistema collaudato che faceva discendere da Roma direttamente l'interesse a pilotare diciamo le risorse verso alcune soluzioni di predestinate - AVVOCATO - Ricorda dottore se il dossier era questo ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì, questo è il dossier che è molto voluminoso, parteciparono tutti i giornalisti della città ,

ha avuto un eco scarssissimo nella informazione. - AVVOCATO - Signor Presidente il dossier che ho fatto riconoscere al dottor Colella è depositato agli atti di questo processo al numero d 4.15 – PRESIDENTE – Va be già depositato –

65 *Gli effetti della denuncia*

AVVOCATO – E' già depositato. Quindi lei ha concluso dicendo che tale denuncia non produsse alcun effetto ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – No, no alcuno –

66 *L'opposizione al comune con PDS e lxC*

AVVOCATO – Nei mesi successivi, siamo sempre al Comune di Reggio Calabria 1990, nei mesi successivi assieme a quali altre forze politiche portaste avanti l'azione di opposizione all'amministrazione comunale e in concreto che iniziative attuaste nel fare questa opposizione - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – L'azione di opposizione l'abbiamo fatta con il partito comunista di allora e con insieme per la città, collegammo questi tre gruppi al livello , a livello comunale e abbiamo fatto una serie di iniziative di conferenze stampa puntualmente presenti su tutti i problemi che venivano posti all'ordine del giorno del consiglio comunale o sulle scelte che il consiglio comunale dell'epoca andava ad assumere – AVVOCATO – Riconosce, ricorda se in quella occasione fu presentato un documento congiunto da insieme per la città, partito socialista democratico italiano, la lista che veniva denominata alternativa per Reggio ma che è da ricondursi al partito comunista italiano PCI – PDS - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì questo fu documento che presentammo tutti i tre gruppi in una conferenza stampa – AVVOCATO – Anche questo documento signor Presidente è allegato al processo b5.3 – PRESIDENTE – Va bene. –

67 *La riunione della Direzione Nazionale del Psdi a Reggio*

AVVOCATO – Sempre come organizzaste la riunione e chi contribuì ad organizzare la riunione della direzione nazionale del partito socialista democratico italiano a Reggio Calabria nel dicembre del 1990 ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Allora noi abbiamo voluto che la direzione nazionale che il partito si riunisse proprio a Reggio Calabria tra l'altro con un tema molto importante che era la, diciamo quella della sconfitta della mala vita organizzata nella nostra città perché non ritenevamo che nessuno che niente nessun beneficio, nessuna legge, nessuna iniziativa di carattere formativo poteva avere riscontro nella nostra città se, se non fosse sta sconfitta la criminalità organizzata nella nostra città. Cioè noi opponevamo come il primo punto della direzione nazionale però volevamo che la direzione

nazionale di un partito e nessuno lo aveva fatto si riunisse nella città, proprio dove questi problemi erano maggiormente presenti ed infatti ci fu questa direzione fu organizzata mi sembra al Miramare parteciparono tutti i componenti e tra l'altro anche con un ordine del giorno molto vibrante. – AVVOCATO – Ricorda , può fare qualche nome di chi ha partecipato - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Va be tutta la direzione cioè l'onorevole Caridi, l'onorevole cioè tutto quelli che erano i componenti allora della direzione nazionale del partito –

68 *Il convegno di Palmi del 1991 e sul tema della sanità a Reggio*

AVVOCATO - Bene. Voi organizzaste il 25 gennaio del 91 un convegno a Palmi, cosa può dirci su questo convegno da voi organizzato a Palmi? Chi organizzò questo convegno e perché fu organizzato questo convegno ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Diciamo di convegno oltre a questo ne organizzammo altri per esempio sulla sanità stessa io me ne occupai anche personalmente – AVVOCATO - Si - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Cioè sempre sullo sviluppo e sul ruolo della, della realtà locale cioè sulla presenza e sul ruolo che noi potevamo esercitare per chiedere perché eravamo una forza che eravamo al Governo quindi per chiedere e possibilmente anche ottenere perché spesso si chiede sapendo che non si ottiene –

69 *La posizione del Psdi sulla Centrale a Carbone*

AVVOCATO - Negli anni 90 si è sviluppato in Calabria un vivace dibattito sul problema della centrale a carbone di Gioia Tauro, può dirci quale è stata la posizione del vostro partito sulla possibilità di costruire la centrale a carbone a Gioia Tauro ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Diciamo che noi fummo contrari alla centrale a carbone, cioè ci esprimemmo in senso contrario alla centrale a carbone a Gioia Tauro ma anche io ricordo che in un intervento che feci proprio in consiglio comunale fu in quei giorni proprio che qualche giorno prima il procuratore di Palmi aveva evidenziato che attraverso appalti e subappalti della centrale si era verificato una specie gota e una ricaduta su certi ambienti. Anche la noi abbiamo prodotto anche una denuncia su questo episodio –

70 *Il congresso regionale del luglio 1991 a Vibo*

AVVOCATO - Senta il 20 luglio del 1991 voi teneste a Vibo Valentia il congresso regionale del vostro partito, lei può dirci a questo congresso quali forze politiche parteciparono e alla fine di questo congresso che posizioni politiche emersero all'interno del vostro partito ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Allora noi – AVVOCATO - E quali rapporti di forze si instaurarono all'interno del vostro partito ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) –Noi rappresentavamo diciamo

quella componente che riteneva che la socialdemocrazia così come nella sua origine fosse una forza di sinistra ed unicamente la scelta non doveva essere se non quell'altra di sinistra. Lo scontro avvenne con l'onorevole Bruno che invece diciamo era più possibilista su questo tipo, su questo tipo di scelta a quel alla segreteria regionale di Vibo intervennero tutti i partiti mi pare la mattina ci fu il saluto del PCI di allora cioè tutti questi partiti seguivano con molta attenzione e con molto interesse l'evoluzione di questo congresso regionale, perché dalla vincita di una componente o dell'altra componente si trattava anche un modo di schierarsi all'interno della realtà regionale. Abbiamo vinto noi e quindi vinse diciamo questa componente che allacciò da subito da quel momento fortissimi rapporti che già avevamo allacciato a Reggio Calabria in consiglio comunale con le forze della sinistra –

72 *IL convegno nazionale sul mezzogiorno a Reggio*

AVVOCATO - Infatti voi come partito subito dopo il congresso regionale di Vibo Valentia organizzaste a Reggio Calabria un convegno nazionale sul Mezzogiorno, può dirci in sintesi le ragioni di questo convegno i temi trattati, le personalità presenti se le ricorda ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Esatto, fu un convegno molto importante e con temi e con partecipazione di livello nazionale su temi energetici, su temi dello sviluppo stesso del Mezzogiorno, anche era questo per proporre il tipo di sviluppo che doveva avere la nostra regione all'interno della stessa realtà dell'aria del Mezzogiorno –

73 *Il ruolo di Romeo in tutta l'azione politica*

AVVOCATO - Noi fin qui abbiamo parlato di tutta una serie di attività politiche che voi avete svolto, di tutta una serie di scelte politiche e amministrative che avete fatto. L'avvocato Romeo, militante insieme a lei del partito socialdemocratico in tutta questa vicende che hanno interessato il vostro partito, che ruolo ha avuto e che posizioni ha preso ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Diciamo che il ruolo che ha avuto è che era un po' il punto nostro di riferimento per quanto riguarda lo sviluppo della nostra tipo di azione politica, però non siamo stati mai una organizzazione gerarchica, siamo stati una organizzazioni, cioè era da considerare primo tra pari non c'erano ... gerarchica di partito che d'altronde una azione politica fatta in questa maniera ritengo che è solo a carattere partecipativo –

74 *Le ragioni delle dimissioni di Romeo da consigliere regionale nel 92*

AVVOCATO - Dottor Colella, ricorda quali furono le ragioni che portarono alle dimissioni dell'avvocato Romeo da consigliere regionale il 04 gennaio 1992 ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Diciamo fu la stessa necessità che allora

noi individuammo con l'onorevole Mallamaci, quello di avere una rappresentanza parlamentare nella nostra città, perché noi ritenevamo che la provincia di Reggio dovesse avere in Parlamento una rappresentanza socialdemocratica così come ha avuto tanti anni prima con l'onorevole Napoli. Per dire la verità Romeo, diciamo a malincuore all'inizio aderì a questa richiesta diciamo che veniva più da noi che non che non tanto che poneva che poneva lui anche perché doveva dimettersi da consigliere regionale in un momento nel quale già al gruppo socialdemocratico veniva già quasi assegnato un assessorato e quindi nel caso specifico tra i due consiglieri regionali era l'onorevole Romeo a dovere ricoprire l'incarico assessorile, però in quel caso se valeva per l'onorevole Mallamaci che il partito doveva crescere in maniera verticale, la stessa cosa valeva anche per l'onorevole Romeo –

75 *La indicazione di Romeo ad assessore regionale alla sanità*

AVVOCATO - E l'onorevole Romeo quindi nonostante avesse avuto nelle (?) l'indicazione ad assessore nella n'ascenda giunta regionale aderì all'invito del partito e si dimise candidandosi al parlamento italiano nelle consultazioni - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Si –

76 *L'ingresso in maggioranza regionale del psdi nel 1992*

AVVOCATO - Bene. Successivamente alle dimissioni dell'avvocato Romeo del 04 gennaio 1992 il primo febbraio 1992 è stata eletta la giunta Rodio, ricorda se il partito socialista democratico italiano votò la giunta Rodio ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Mi pare di sì –

77 *Le ragioni della convention del 92*

AVVOCATO - Sì. Ricorda chi ha organizzato la convetion per la candidatura di Romeo alle elezioni politiche del 1992 ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Ma anche lì vedete abbiamo tentato di percorrere una strada diversa da quella che avevano percorso tutti gli altri partiti dove l'indicazioni piovevano sempre dall'alto, volevamo invertire questo modo, che forse oggi siamo è attuale, ma all'ora non lo era. E allora si creò questa convetion invitando diverse componenti che non erano di estrazione socialdemocratica mi pare che a presiedere fu la preside non ricordo come si chiama, mi dispiace non ricorda il nome – AVVOCATO - Sicari - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - A ecco, Carmelina Sicari, parteciparono parlamentari tipo per esempio l'onorevole Catanzariti, consiglieri comunali, presidenti di circolo, del circolo Turati di Cosenza, circolo iniziative socialiste di Reggio cioè parteciparono tutti perché si ci fosse una indicazione di massima e si stabilisse una specie di patto programmatico che dovrebbe, che doveva essere alla

base della candidatura non invece al contrario uno si candidava solo perché doveva essere eletto, cioè senza poi dare conto poi di quel patto che doveva stringere con l'elettore – AVVOCATO - Ricorda se in questa convention fu distribuito questo libricino, questo opuscolo dopo la convetion - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Dopo, dopo – AVVOCATO - Dopo la convetion chiaramente - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Certo – AVVOCATO - Dove veniva messo in evidenza il programma politico - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Quello che era stabilito nella convention – AVVOCATO - Esatto. E io ho fatto vedere signor Presidente, mi ripeto per la registrazione questo libricino che è allegato al processo al punto g7 - PRESIDENTE - Va bene. –

78 Il risultato elettorale di Romeo nel 1992

AVVOCATO - Ricorderà credo il risultato elettorale della tornata per le elezioni politiche del 1992 ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Fu una elezione molto sofferta perché mi ricordo che quella notte ce ne andammo tutti a dormire sicuri della non elezione dell'onorevole Romeo, invece la mattina fummo svegliati con la sorpresa invece che era stato eletto, quindi fu eletto diciamo per sbaglio non per se posso usare questa espressione - AVVOCATO - E lei che ha una certa dimestichezza con le elezioni per il ruolo politico che riveste ci può spiegare come mai nella notte non era stato eletto l'avvocato Romeo e il giorno dopo - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Per un meccanismo di attribuzione dei resti, noi ritenevamo di non entrare in questa distribuzione dei resti per cui avevamo spento la luce e ce ne eravamo andati a casa. –

79 Le elezioni amministrative del 1992

AVVOCATO - Va bene. Nel novembre del 92, ci sono state le elezioni amministrative per il rinnovo del consiglio comunale di Reggio Calabria , ricorda l'esito elettorale della lista socialdemocratica ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Mi ripeto, cioè praticamente noi partecipammo all'opposizione per la prima volta nella città di Reggio Calabria, abbiamo preso sei consiglieri comunali e quasi il 12% come percentuale diventando il primo partito della sinistra nella nostra città. –

80 I criteri della formazione della lista comunale del 92

AVVOCATO - E nella formazione della lista a che criteri vi siete attenuti, per il rinnovo del consiglio comunale del 92 ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Noi abbiamo rinnovato completamente la lista, non abbiamo candidato gli uscenti tra

cui c'ero anche io perché ritenevamo che quel discorso che poi, quando vale vale per tutti insomma quindi non si doveva ripetere le stesse figure che facevano i consiglieri comunali, abbiamo scelto tra le professionalità, candidammo diversi docenti universitari, diversi sindacalisti cioè abbiamo dato un'impronta di una lista che pescava diciamo nelle realtà professionali, sociali, culturali della città. –

81 *Gli incarichi di Romeo assunti da parlamentare*

AVVOCATO - Ricorda dopo la sua elezione a deputato nazionale a quali incarichi politici ed istituzionali venne chiamato l'onorevole Romeo ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Così mi ricordo potrei anche sbagliare, il discorso è questo fu mi pare che partecipò alla commissione della Rai poi collaborò mi pare ad un'altra commissione di cui era presidente mi pare l'onorevole Violante ecco questa fu quella attività di quel –

82 *Le iniziative politiche seguenti le comunali del 92*

AVVOCATO - Dopo le elezioni comunali, del '92 quale, quali iniziative amministrative assumeste come partito per la formazione di maggioranze per il governo della città ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Be innanzitutto noi – AVVOCATO - Mi riferisco alle trattative che poi sfociarono alle elezioni che portarono alla sindacatura del professore Reale a primo cittadino della nostra città - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Be in quella, in quella tornata era l'unica diciamo soluzione, noi avevamo fatto io stesso ne avevo ero stato promotore della, di seguire la possibilità che Reggio nascesse la prima giunta veramente di sinistra nella nostra città c'erano anche i numeri perché ciò potesse realizzarsi, purtroppo una delle componenti delle forze di sinistra non fu d'accordo con la scelta di questa, di questa soluzione noi ritenevamo che finalmente nasceva questa possibilità e dovevamo sfruttarla invece questa non fu fatta e quindi fu diciamo, passò invece ad una soluzione di pentapartito praticamente con l'onorevole Reale –

83 *Colella assessore della giunta Gangemi nel 1992*

AVVOCATO - Abbiamo quasi finito signor Presidente, pochi minuti facciamo un piccolo passo indietro dottor Colella. Elezione della giunta Gangemi. Lei ha fatto parte - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì – AVVOCATO - Della giunta del sindaco Gangemi nella qualità di assessore è vero ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì –

84 *La revoca della convenzione con il Conreca*

AVVOCATO - Durante il breve periodo di attività della giunta Gangemi ricorda se avete proceduto alla revoca della convenzione con il consorzio Conreca è può spiegare alla Corte eccellentissima che cosa era il consorzio Conreca ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Allora io ero assessore, sono stato per poco tempo circa un mese a soli lavori pubblici, e allora trovammo questa accordo che era stato fatto tra questo consorzio che era Conreca e che doveva amministrare il decreto per Reggio per quanto riguarda la parte della progettazione e direzione lavori in questo accordo veniva identificato una certa percentuale che il consorzio doveva avere però non era scritto questi fondi chi doveva darli, se li doveva dare il Comune o dovevano essere presi dalla o dovevano essere finanziati dalla stessa legge dal decreto regio, e allora i quella vicenda, noi abbiamo ritenuto che fosse svantaggioso per il Comune la convenzione con il Conreca e abbiamo posto la denuncia, la denuncia dell'accordo con il Conreca, cosa che noi puntualmente abbiamo fatto, lo abbiamo predisposto come assessorato il sindaco lo ha trasmesso , 48 ore dopo è stato sciolto il consiglio comunale. –

84 *Il ripristino della convenzione Conreca ad opera del Commissario*

AVVOCATO - 48 ore dopo è stato sciolto il consiglio comunale, viene nominato il commissario - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Che ripristina subito Conreca – AVVOCATO - Ecco , il commissario dottor Aloisio cosa fa appena si insedia a Reggio di Calabria ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Ripristina la convenzione con Conreca – AVVOCATO - Bene. Noi avremmo finito signor Presidente - PRESIDENTE - Va bene , pubblico ministero ? -

85 *I componenti del gruppo O.N. a Reggio negli anni 70*

PUBBLICO MINISTERO - Farò due domande Presidente - PUBBLICO MINISTERO - Lei facendo riferimento ad ordine nuovo - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Sì - PUBBLICO MINISTERO - Ha detto che ordine nuovo era costituito da pochissimi elementi in Reggio Calabria , vuole dire quali sono stati questi elementi che hanno costituito ordine nuovo ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Guardi erano notissimi, uno era l'avvocato Gentile, uno era l'ingegnere Casile, dico a memoria mia poi altri ma ero quattro, cinque ecco non ritengo che siano stati più di tanto, avevano una sede esattamente dove è il caffè Conti, cioè dove era il per i vecchi reggini che sanno cos'è il caffè Conti diciamo sopra il caffè Conti io entrai una volta la dentro per questo le dico che c'erano questi, ero due anziani erano l'architetto Casile e l'ingegnere e l'avvocato Gentile, che erano anziani già allora, ritengo che siano morti tutti e due -

86 *Chi costituiva Avanguardia Nazionale a Reggio*

PUBBLICO MINISTERO - Senta invece l'avanguardia nazionale lei sa da chi era costituita ? a Reggio Calabria - INTERROGATO (COLELLA CARLO) – Ma l'avanguardia nazionale diciamo l'elemento di spicco almeno sembra che sia il marchese Zerbi questo era l'elemento diciamo che aveva la responsabilità la guida di questo movimento -

87 *Rapporti tra Colella e Romeo con Zerbi Felice*

PUBBLICO MINISTERO - Lei lo ha conosciuto ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Si l'ho conosciuto - PUBBLICO MINISTERO - Sa se l'onorevole Romeo lo conosceva ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ritengo che lo abbia conosciuto anche l'onorevole Romeo, ma non è una persona molto conosciuta in città insomma - PUBBLICO MINISTERO - Va be non ho altre domande -

**PROC. PEN. N° 16/95 REG.GEN. ASS. APP. CONTRO PAOLO ROMEO UDIENZA DEL
21.10.1997 - TESTI: COLELLA CARLO 1**

- 1 L'attività professionale del dr Colella*
- 2 L'inizio dell'attività politica di Colella*
- 3 Colella conosce Romeo quando era presidente della Giovane Italia*
- 4 I ruoli politici ed istituzionali di Colella*
- 5 Gli incarichi assunti da Romeo negli anni*
- 6 Romeo è stato eletto consigliere all'ORUM nel 1966-67*
- 7 Ordine Nuovo ed Avanguardia Nazionale*
- 8 I rapporti tra le organizzazioni giovanili di destra a Reggio*
- 9 Il ruolo del Msi nella rivolta di Reggio*
- 10 Romeo è stato assente nella rivolta di Reggio*
- 11 Romeo non ha fatto parte del Comitato d'azione*
- 12 Il msi nel 1972 conseguì un buon risultato elettorale alle comunali*
- 13 Le due anime del MSI negli anni 70*
- 14 L'apertura della libreria A 7*
- 15 I componenti dell'ala sociale del MSI*
- 16 I componenti reggini della componente sociale*
- 17 La componente esprimeva candidature nelle diverse competizioni elettorali*
- 18 La candidatura di Colella alle regionali del 1980 e le candidature del gruppo*
- 19 Le ragioni politiche dei dissidi interni al MSI*
- 20 I dissidenti del msi nel 1980*
- 21 Il periodo della indipendenza*
- 22 Le sollecitazioni della DC , del PRI e del PSDI*
- 23 Perché l'adesione al PSDI*
- 24 Il ruolo esercitato nel nuovo partito*
- 25 La giunta Musolino del 1983 primo esempio di rottura dei rapporti DC-PSI*
- 26 Il ruolo di Romeo nella giunta Musolino*
- 27 La scelta di sostegno alla giunta Musolino determinata dalla volontà di rompere un sistema di potere DC-PSI*
- 28 I risultati delle elezioni del 1983*
- 29 Romeo primo degli eletti al comune di Reggio*
- 30 Romeo viene eletto assessore alle finanze nel 1984*
- 31 Il gruppo ha sostenuto alle regionali del 1985 la candidatura di Foti*
- 32 Il gruppo la prima preferenza la indirizzò sul capolista Mallamaci*
- 33 Mallamaci doveva candidarsi alle elezioni politiche del 1987*
- 34 Le ragioni e le conseguenze della non candidatura di Mallamaci*
- 35 Le ragioni della candidatura di Romeo alle elezioni politiche del 1987*
- 36 Gli altri candidati alle elezioni del 1987 nel Psdi*
- 37 Mallamaci nel 1987 sostiene Bruno*
- 38 Risulta eletto nel Psdi Bruno*
- 39 Nel 1987 la giunta Musolino rappresenta un momento di rottura del sistema DC-PSI*

- 40 *La giunta Aliquò ricompatta il vecchio sistema di potere*
- 41 *Romeo non verrà eletto assessore nella giunta Aliquò*
- 42 *Romeo si dimise da assessore della giunta Musolino*
- 43 *La diversa posizione del gruppo e del partito nella gestione della crisi Musolino*
- 43 *Le deleghe minori per Colella*
- 44 *Le designazioni all'USL 31*
- 45 *La scissione del Psdi del 1989 e le diverse posizioni a Reggio Cal.*
- 46 *La fase successiva al 1989 : il cambio di pelle del Psdi*
- 47 *I risultati elettorali alle amministrative del 1989*
- 48 *Le candidature dei fuoriusciti dal Psdi nella lista del PSI*
- 49 *Le elezioni regionali del 1990 le organizzò il partito*
- 50 *I buoni rapporti con l'on. Bruno nel 1990*
- 51 *I criteri di formazione della lista regionale*
- 52 *La posizione in ordine alfabetico dell'on Romeo nella lista*
- 53 *Mallamaci alle elezioni del 90 era candidato nel PSI*
- 54 *Alle regionali per il Psdi risultò l'on Romeo*
- 55 *Il modo di intendere e praticare l'impegno politico*
- 56 *Perché non siamo entrati a far parte della maggioranza nel 1990 alla regione*
- 59 *Il psdi partito di opposizione*
- 60 *Le ragioni dei primi contrasti con l'on. Bruno*
- 61 *Le ragioni della fuoriscita dalla maggioranza del sindaco Licandro*
- 62 *Il convegno di Gambarie e le strategie di crescita*
- 63 *L'assenza di Bruno al convegno di Gambarie*
- 64 *La conferenza stampa del 30.08.90*
- 65 *Gli effetti della denuncia*
- 66 *L'opposizione al comune con PDS e IxC*
- 67 *La riunione della Direzione Nazionale del Psdi a Reggio*
- 68 *Il convegno di Palmi del 1991 e sul tema della sanità a Reggio*
- 69 *La posizione del Psdi sulla Centrale a Carbone*
- 70 *Il congresso regionale del luglio 1991 a Vibo*
- 72 *IL convegno nazionale sul mezzogiorno a Reggio*
- 73 *Il ruolo di Romeo in tutta l'azione politica*
- 74 *Le eragioni delle dimissioni di Romeo da consigliere regionale nel 92*
- 75 *La indicazione di Romeo ad assessore regionale alla sanità*
- 76 *L'ingresso in maggioranza regionale del psdi nel 1992*
- 77 *Le ragioni della convention del 92*
- 78 *Il risultato elettorale di Romeo nel 1992*
- 79 *Le elezioni amministrative del 1992*
- 80 *I criteri della formazione della lista comunale del 92*
- 81 *Gli incarichi di Romeo assunti da parlamentare*
- 82 *Le iniziative politiche seguenti le comunali del 92*
- 83 *Colella assessore della giunta Gangemi nel 1992*
- 84 *La revoca della convenzione con il Conreca*
- 84 *Il ripristino della convenzione Conreca ad opera del Commissario*
- 85 *I componenti del gruppo O.N. a Reggio negli anni 70*

86 Chi costituiva Avanguardia Nazionale a Reggio
87 Rapporti tra Colella e Romeo con Zerbi Felice

PUBBLICO MINISTERO - Lei lo ha conosciuto ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Si l'ho conosciuto - PUBBLICO MINISTERO - Sa se l'onorevole Romeo lo conosceva ? - INTERROGATO (COLELLA CARLO) - Ritengo che lo abbia conosciuto anche l'onorevole Romeo, ma non è una persona molto conosciuta in città insomma - PUBBLICO MINISTERO - Va be non ho altre domande -